28-OTT-2026
da pag. 1-2 / foglio 1 / 3

Il Sole 24 ORE
Quotidiano - Dir. Resp.: Fabio Tamburini
Tiratura: 50225 Diffusione: 103693 Lettori: 698000 (Data Stampa 0006901)

DATA STAMPA
45° Anniversario

Data Stampa 6901-Data Stampa 6901
Data Stampa 6901-Data Stampa 6901

Trattativa finale sugli sconti Irpef

Verso la manovra

Oggi il Cdm. Meloni: obiettivo mantenere gli impegni e quadrare i conti

Possibile riduzione Irpef fino a 55mila euro. Banche: sul tavolo altre richieste

La sorte dei tagli Irpef per il ceto medio piomba sull'ultimo miglio della manovra. La legge di bilancio è attesa per oggi alle 15 in Consiglio dei ministri. I negoziati con l'Europa hanno chiarito le modalità di utilizzo della clausola di salvaguardia, che potrebbe liberare spazio per irrobustire le misure sui giovani e il fondo sanitario.

Ma resta sul tavolo il nodo del taglio Irpef. L'ultima ipotesi guarda all'estensione dell'aliquota del 33% fino a quota 54-55mila euro di reddito. Costa circa 1,3 miliardi, ma vanno decise le coperture. Sul tavolo c'è un aumento ulteriore dell'addizionale Ires per banche e assicurazioni, al 3%.
Davi, Mobili e Trovati —*a pag. 2 e 3*

Manovra, trattativa finale sui tagli Irpef. Sul tavolo altre richieste alle banche

Conti pubblici. Oggi la legge di bilancio in consiglio dei ministri. Prova a farsi largo lo sconto fino a 54-55mila euro, braccio di ferro sulle coperture. La clausola energia libera spazi ad altre misure

- **Sul tavolo l'aumento ulteriore dell'addizionale Ires per il credito: al 3% invece del 2,5% ipotizzato fin qui**
- **Definito l'utilizzo del deficit in deroga per l'energia. In pista più fondi per i giovani e per la sanità**

Marco Mobili
Gianni Trovati
ROMA

Oggi alle 15 il consiglio dei ministri dovrebbe approvare la legge di bilancio. Ma a ieri sera la rete dei negoziati incrociati tra ministeri e leader della maggioranza era ancora in fibrillazione. Sul punto che ormai promette di essere l'inevitabile misura bandiera della manovra, sia che riesca a entrare nel testo sia che non ce la faccia: il taglio Irpef per il ceto medio.

L'estensione della seconda aliquota era uscita dieci giorni fa dal tavolo delle misure. Ma non dalle ambizioni di una parte della maggioranza, a partire da Forza Italia. Sono state le riunioni di ieri, con un nuovo incontro a pranzo fra la premier Giorgia Meloni e i suoi vice Antonio Tajani e Matteo Salvini, a riportare al centro gli sconti per il ceto medio, pure nella forma ridotta che porterebbe l'aliquota del 33% fino a quota 54-55mila euro, e solo per un anno, in attesa di tempi migliori.

Anche per questo primo passo, però, servono coperture. In una ricerca che punta verso una strada giudicata più o meno obbligata al ministero dell'Economia: vale a dire un aumento ulteriore del conto da presentare a banche e assicurazioni.

Messa così, la scelta è politicamente delicata. E il suo peso ricadrebbe tutto sulle spalle del leader di Fi Tajani. In queste settimane, il leader azzurro si era fatto portabandiera di una doppia richiesta: non premere troppo sul nuovo "contributo" chiesto al settore finanziario, ma non rinunciare allo sconto fiscale per il ceto medio. Ma le due opzioni, nelle ipotesi elaborate nelle stanze del ministero dell'Economia fino alla tarda serata di ieri, insieme non stanno: in uno scenario che quindi porterebbe a finanziare l'estensione del secondo scaglione Irpef insieme da un irrobustimento della cura fiscale per gli istituti di credito.

La leva sarebbe un aumento ulteriore dell'addizionale Ires, che fino a ieri pomeriggio valeva 2,5 punti. Ora il contatore si attesterebbe a quota 3%. Arriverebbero da lì gli 1,3 miliardi circa necessari a fare il passo, e tagliare di dieci punti la seconda aliquota per circa 600mila contribuenti che dichiarano fino a 54-55mila euro. A meno di non trovare un'altra copertura fiscale in grado di chiudere il cerchio senza incendiare ulteriormente il terreno politico del rapporto fra Governo e istituti di credito.

In ogni caso, il taglio sarebbe limitato al 2027, in attesa di capire poi come renderlo strutturale. Questo meccanismo non sarebbe nuovo, per-





ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS6901 - S.30527 - L.1956 - T.1748

Il Sole 24 ORE
Quotidiano - Dir. Resp.: Fabio Tamburini
Tiratura: 50225 Diffusione: 103693 Lettori: 698000 (Data Stampa 0006901)

DATA STAMPA
45° Anniversario

ché la stessa procedura in due tempi era stata usata a inizio legislatura per avviare l'Irpef a tre aliquote. Ma proprio qui c'è la differenza cruciale con la situazione di oggi: perché il compito di rendere strutturale la nuova struttura dell'imposta sui redditi toccherebbe al prossimo Governo.

Intorno a questo snodo si gioca l'ultima partita di una manovra che invece ieri sembra aver fatto parecchi passi in avanti nel confronto con la Commissione europea sulle modalità di utilizzo della clausola di salvaguardia per l'energia.

Sul punto, dopo giorni ricchi di telefonate e negoziati informali con Bruxelles, il Governo avrebbe preparato un pacchetto che carica sul deficit in deroga ai vincoli Ue una quota non marginale di spese "compatibili" ma già previste nei tendenziali di finanza pubblica. La mossa permetterebbe di replicare il gioco di sponda già realizzato lo scorso anno, per oltre 5 miliardi, con la rimodulazione straordinaria del Pnrr. In questo caso il deficit in deroga finirebbe per coprire interventi oggi a carico del bilancio domestico, liberando di conseguenza margini per altre misure.

Senza cambiare l'estensione complessiva dei confini della manovra, e senza necessità di un acrobatico (e di fatto impossibile) scostamento-bis, la legge di bilancio potrebbe così irrobustire un po' alcune delle voci presenti nel menù elaborato in queste settimane. In lizza ci sono prima di tutto le misure a favore dei giovani, a partire da un aiuto per il pagamento degli affitti da affiancare a un'estensione delle garanzie nel caso di acquisto della prima casa. Sullo stesso terreno si muove il rafforzamento delle misure fiscali per le piccole e medie imprese, e nelle tabelle potrebbe rientrare un rifinanziamento del fondo sanitario nazionale, escluso fino al vertice di lunedì sera.

«Come sempre l'obiettivo è far quadrare i conti, mantenere gli impegni presi, continuare sulle priorità che ci siamo dati in questi anni», ha spiegato ieri la premier Meloni nel suo intervento di saluto al Forum Moneta. «Abbiamo praticamente definito i margini della clausola di salvaguardia quindi siamo soddisfatti», ha detto nella stessa sede il ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti confermano l'arrivo degli sgravi fiscali per gli under 30. Il quadro, insomma, a ieri sera era definito: con la non piccola eccezione dell'Irpef.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

33%

LA SECONDA ALIQUOTA IRPEF

La seconda aliquota Irpef è scesa dal 35% al 33% dal 1° gennaio scorso. Ora la nuova ipotesi è spostare lo scaglione da 50mila fino a 54-55mila euro

Le misure allo studio

1

BONUS ELETTRODOMESTICI

Verso rinnovo del voucher nel 2027

Possibile il rinnovo, per il 2027, del bonus per l'acquisto di elettrodomestici. La misura (da inserire subito nel Ddl o in Parlamento) garantirebbe un'altra annualità al voucher che nel 2025 era stato finanziato con 50 milioni di euro: fino al 30% del costo di acquisto, con un massimale di 100 euro per famiglia (200 euro nel caso di Isee sotto i 25mila euro annui).

2

EX ILVA

Incentivi all'esodo e prepensionamenti

La manovra dovrebbe contenere anche alcune misure di supporto ai lavoratori dell'ex Ilva che si aggiungeranno a quelle del decreto legge all'esame del Senato. Si tratta di incentivi all'esodo, accesso anticipato alla pensione e investimenti per la reindustrializzazione nell'area di Taranto (coinvolgendo anche partecipate statali).

3

SANITÀ

Una card sanitaria per gli over 75

In arrivo una card sanitaria tra i 300 e i 500 euro per gli over 75 a basso reddito per coprire voci di spesa come protesi, dentiere, esami e visite nel privato. Così l'aiuto sarebbe immediato senza dover attendere la detrazione. Per il capitolo Sanità ci sarebbero a disposizione solo 2,4 miliardi - metà di quanto richiesto dal ministro Schillaci- più il miliardo già previsto.

4

AFFITTI COMMERCIALI

Cedolare secca anche per i negozi

Prende quota anche l'estensione della cedolare secca sui negozi. L'allargamento della tassa piatta anche agli affitti commerciali potrebbe riguardare gli immobili fino a 300 metri quadrati. L'ipotesi allo studio sarebbe quella di introdurre un'aliquota al 21%, con una riduzione al 10% nei centri metropolitani

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS6901 - S.30527 - L.1956 - T.1748

Il Sole 24 ORE
Quotidiano - Dir. Resp.: Fabio Tamburini
Tiratura: 50225 Diffusione: 103693 Lettori: 698000 (Data Stampa 0006901)

DATA STAMPA
45° Anniversario

5

INCENTIVI ALLE IMPRESE

Travaso di risorse verso il Fondo crescita

La manovra sarà il contenitore per portare a termine la riforma degli incentivi alle imprese. In particolare, dovrà essere formalizzata l'entità delle agevolazioni che verranno abrogate per confluire nel Fondo crescita sostenibile, come previsto dal decreto legislativo sulla riorganizzazione approvato lo scorso 22 giugno.

6

FINO A 100MILA EURO

Partite Iva, più alta la soglia della Flat tax

Nella manovra si cerca una soluzione per l'estensione del regime forfettario. Per le partite Iva la soglia della flat tax al 15% (al 5% per le nuove attività) salirebbe da 85mila a 100mila euro. Per rispettare i vincoli comunitari, sopra gli 85mila euro scatterebbe l'obbligo di applicare l'Iva e gli adempimenti collegati

7

AGEVOLAZIONI

Maxisconti per chi assume i giovani

Allo studio anche un rafforzamento della superdeduzione per le assunzioni "orientata" ai più giovani. Per le imprese che assumono giovani under 35 lo sconto fiscale potrebbe salire fino al 140 per cento. Mentre per le assunzioni di giovani madri si potrebbe salire fino al 180 per cento

8

SCUOLA

Voucher paritarie da stabilizzare

La manovra 2027 dovrebbe contenere anche la stabilizzazione del voucher paritarie da 1.500 euro introdotto nel 2026 per le famiglie con un Isee fino a 30mila euro. In rampa di lancio poi nuove risorse per i libri di testo e una carta welfare che assorba la card formazione dei docenti

ADOBE STOCK



In agenda.
Il Cdm per il via libera al Ddl di Bilancio 2027 è previsto per oggi alle 15

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS6901 - S.30527 - L.1956 - T.1748